Anno XLIV — N. 245
Venerdì 14 Ottobre 1921

# LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

## Cronaca Provinciale

### CINICCO

#### Esempio da imitare

causa la siccità che ha infierito questo no nella bassa Friulana, i coloni dell'A- da Asquini co. Daniele di Cuccana, raccolsero tanto granoturco da ba- re per i bisogni di due mesi. Preoccu- te era quindi la loro situazione.

Orbene, il proprietario co. Asquini, pre vigile ed amoroso verso i propri endenti, provvide, all'insaputa dei co- ben 125 quintali del cereale, facendo- la distribuzione *a credito ed al pure zzo del costo*, a secondo dei componen- di ciascuna famiglia. I coloni sono ri- ti commossi e manifestano a mezzo giornale la loro riconoscenza.

Additiamo alla pubblica opinione l'at- munifico del co. Daniele Asquini, for- ndo l'augurio che il suo nobile esempio i imitatori.

### MARTIGNACCO

#### Festeggiamenti a Nogaredo di Prato pro monumento ai caduti

Domenica, 16. a Nogaredo di Prato, ndi festeggiamenti pro Monumento ai duti, con ricca pesca di beneficenza. Al mitato pervennero numerosi e pregevoli i da parte di S. M. il Re, di S. E. il nistro della guerra, della Banda locale, Comitato, di D'Orlando G., della ca d'Italia, della Ditta Tremonti, del- Ditta Marzano, di Vicario Del Fab- di Don Bertoli Giuseppe, dei fratelli tiussi e di tanti altri che inviarono i di valore.

Numerose le offerte indenaro di privati solo del paese, ma anche dei paesi vi-

Comitato ringrazia sentitamente tut- er il valido appoggio dato alla patriot- idea e per avere contribuito nel dif- e compito assunto.

*Programma dei festeggiamenti*: Ore 7. lia della Banda locale — 8,30: rice- nto della banda di Colloredo di Prato ricevimento delle consorelle e conse- del vessillo — 9.30: inaugurazione e dizione del monumento — Apertura ricca pesca di beneficenza — Ver- th d'onore — Banchetto.

Nel pomeriggio continuazione della pe- Concerto della banda di Colloredo di o e della Banda locale — Albero del- uccagna; illuminazione fantastica del e.

### TARCENTO

#### Luce! Luce! Luce!

dal 1915 che fu richiamato dal Mu- io di Tarcento il bisogno di una ada al passaggio a livello sulla stra- he conduce a Collerumiz. Sono pas- sette anni; la guerra è finita e siamo ra all'oscuro. L'altra notte un ca- non vedendo la spranga, s'avventò forza contro di essa e la curvò. Pre- erranno soppresse anche le spranghe assaggio a livello, per limitare il nu- dei casellanti, e vedremo fermarsi mions e i passeggeri... non più con- e spranghe, ma sotto o contro i tre- Quanti morti occorrono per far muo- i vivi di questo Municipio a mettere re al passaggio a livello e illuminare e dell'oscura borgata di Collerumiz?

### SPOTTO

#### Ancora il sequestro di esplosivi

proposito del sequestro di quattro ali di alto esplosivo e di cinque fu- carico di Stefano Codromaz fu Mat- della frazione di Codromaz, avvenuto orr. e da noi raccontato nell'11, pos- aggiungere che la brillante opera- delle guardie di finanza potè essere iuta dopo una serie di abili e pazienti stamenti diurni e notturni. Vi hanno parte il maresciallo di finanza Vito rusti, il brigadiere Angelo Moro, il brigadiere Giovani Prosperoni e le die Di Marco, Pisanti e Zanni. Oltre splosivo ed ai fucili, fu sequestrata e una infinità di cartuccie.

### GEMONA

#### Conferenza dantesca

sera, nella maggior sala del Muni- il prof. Mons. Ellero ha tenuto la nunciata conferenza.

sala era gremitissima di scelto pub-

dotta orazione è stata ascoltata con oso silenzio. Alla chiusa il pubblico rorotto in un applauso unanime, in- nabile. L'oratore è stato oggetto di ali dimostrazione di compiacimento simpatia.

splendida conferenza ha lasciato gli tori entusiasmati e desiderosi di a- re nuovamente il colto e studioso renziere.

#### Premiazioni

fornai e pasticcieri cittadini, signori lo Ferrarese e Vittorio Macuglia, loro magnifici prodotti hanno otte- il diploma di medaglia d'oro alle E- ioni riunite di Milano.

congratuliamo vivamente coi due ati.

#### Sotto i cipressi

i sono state tributate solenni ono- alla salma del compianto sig. Fran- Elia, qui decesso l'altro ieri.

mesta cerimonia sono intervenute torità, un interminabile stuolo di a- ed estimatori dell'estinto e numerosi ini appartenenti a tutte le classi so-

defunto lascia in Gemona largo rim- perchè era generalmente benvoluto ato per la sua vita integerrima, sia cittadino, sia nella veste di asses- comunale, sia nelle molteplici altre e da lui coperte.

figli Roberto, Carlo e Giuseppe vi- e condoglianze.

# L'apoteosi degli eroi ignoti fu l'apoteosi di tutti i Caduti per la Patria

#### Sul Piazzale della Stazione

Alle 15, comincia l'affluire di popolo sul piazzale della stazione, luogo stabilito per l'adunata e per la formazione del corteo.

Da tutte le strade sfocia una folla che aumenta sempre più e va infittendosi mano a mano che i primi si fermano: il fatto si poteva paragonare ad un fiume di cui si sbarrasse la foce e che venisse stagnando su su fino alle sorgenti. Poichè, mentre il piazzale è tenuto sgombro perchè all'arrivo delle salme fosse possibile di bene ordinare il corteo, ai margini, sui viali, la folla si comprime in un silenzio che commuove; e uomini e ragazzi si arrampicano dovunque è possibile un appiglio, sulle cancellate, sui muretti, sugli alberi.

Ogni tanto, la folla che si addensa agli sbocchi delle strade si fende: passano a stento rappresentanze con bandiere, passano donne con fiori, vestite a gramaglia.

Alcune hanno bimbetti che si trascinano dietro e portano anche essi fiori in braccio: sono le vedove, sono gli orfani, le madri....

L'adunata, con tutta quella gente che l'occhio stenta ad abbracciare nella grandiosità di una visione di assieme si compie gradatamente, senza fretta, senza il menomo disordine. Ognuno trova il suo posto, quasichè una mente sola, dirigesse quella grande manovra; ognuno che lo ha trovato, se ne contenta; nè si allunga ad invadere i posti liberi. Se non fossero stati gli agenti, con il medesimo perfetto ordine si sarebbe ugualmente compiuta questa grandiosa radunata.

Passano le autorità e si raccolgono davanti l'atrio della Stazione. Anch'esse, oggi, sono «ignote» si «perdono» nella folla immensa che pur rappresentano.

Tutti gli uffici, le istituzioni, gli Enti, le corporazioni sono rapresentati.

A destra dell'atrio si raccolgono le madri, le vedove; oltre un centinaio. Alcune hanno sul petto le medaglie dei loro Morti. Ad esse va la pietà di tutti — la pietà orgogliosa che trae l'origine dal rispetto e dalla ammirazione per il grande sacrificio compiuto per il grande dolore sofferto.

Oh, dopo tre anni fa tanto bene, questo attingere alla fonte di ogni più puro sentimento! Dopo tre anni di denigrazioni, di rinuncie.... E fa tanto bene, la concordia degli animi in questa esaltazione della Patria, in questa apoteosi — nel soldato ignoto — dell'esercito eroico, che della Patria fu il palladio, il salvatore!

Ecco un gruppo di signore e di signorine con fiori... Ma tutte le donne, — le nobili, le borghesi e le popolane — portano fiori; portano rame di alloro; è un tributo generale, come generale è il tributo del pianto......

Verso Via Aquileia vanno incolonnandosi le rappresentanze con bandiera; collegi, scuole, istituzioni. Mai ne vedemmo tante, mai un corteo, prima ancora di muoversi, fu così imponente, così grandioso. E' una selva di aste e di drappi, allineati così da sembrare un nastro variopinto infinito, sopra uno immensurabile di teste.

E ai lati folla e folla. Chi può enumerarla? Chi può contare, tra quelle siepi fittissime che si sono schierate ai lati e che rumoreggia in ogni luogo — a porta Aquielia, al ponte di Aquileia, in Piazza Vittorio Emanuele e sale fitta fitta sino all'ingresso del Castello ?!!......

Ecco i soldati, la truppa in tenuta di fatica che si schiera di fronte alla stazione. Tutte le armi hanno mandato tutti i loro uomini disponibili; vi è tutto il presidio. Ma di fronte alla folla «borghese», anche i soldati appaiono ben poca cosa.

Il clero, tutti i parroci della città, funzionante l'arciprete della Metropolitana mons. Mauro, giungono, pure in colonna preceduti dal Crocefisso e si dispongono vicino alle Madri ed alle Vedove. Vi sono due Crocefissi, e ai lati dei Crocefissi ardono i ceri.

#### L'attesa

Alle 16, giunge il generale Berardi, annunciato da uno squillo di tromba.

La truppa presenta le armi.

Al comando militare secco e preciso, un fremito passa fra la moltitudine.

Tutti si protendono,

— Sono arrivati? sono Loro?..

E la domanda, mormorata sottovoce, passa di bocca in bocca.

Non ancora.

Le salme alle 15.5 erano passate da Pordenone, Non potranno essere a Udine che alle 17 o poco prima.

Eppure, si attende senza impazienza, sotto i raggi del sole che, pur volgendo al tramonto, accalda come d'estate, in questo eccezionale ottobre.

Sono le 16.15, le 16.20: nessuno si meraviglia del ritardo, nessuno se ne lagna. Si attende pazientemente. E nel frattempo altri cittadini ancora affluiscono..... o per meglio dire si infittano (poichè affluire nonè possibile), sui margini del piazzale, mentre nelle strade che dovrà percorrere il corteo, le siepi umane si fanno, sempre più spesse e più larghe.

Ecco uno stormó di aeroplani che spiccano nel cielo azzurro, dorati dal sole......

Son quattro apparecchi che raccolgono il volo sopra la folla, e a larghe volute, girano, in attesa delle salme. Il rombo dei motori è l'unico romore che rompe il silenzio della moltitudine, in quel vespero senza brezza.

E quel silenzio dice la grandiosità del momento la commozione di ogni animo. Non le labbra; parlano solo i cuori.

Gli apparecchi si abbassano, lanciano fiori, fasci di fiori e di lauro. Cade la pioggia policroma e si allarga nel volo, a cortellare la piazza.

I fiori che cadono sulla folla, sono da questa raccolti e subito gettati sulla piazza, nel vasto campo tenuto sgombro, quasi a preparare uno screziato olezzante tappeto per il passaggio delle salme.

Un aeroplano lancia un grande mazzo, ligato insieme con nastro tricolore. Un carabiniere lo afferra pronto e lo porge al generale Berardi.

Sono le 16.30. Ormoa ila piazza, i viali non capiscono più gente. Ed ecco sulle finestre un ingrappolarsi di teste, ed ecco le terrazze e persino i tetti popolarsi di persone. Lo spettacolo ha raggiunto il massimo della imponenza.

Nessuno più passa. Tutti quelli che hanno preso il loro posto, lo conservano — immobili, irremovibili.

Alle 16.45, giunge la staffetta militare. Le salme sono arrivate. Saranno sul piazzale tra pochi minuti.

Un fremito trascorre da un capo all'altro della piazza e va e si diffonde rapido lungo i viali, lontano, senza che una parola si pronunci, nel silenzio più profondo e commovente; si direbbe che un fluido arcano misteriosamente tutti i cuori colpisse nel medesimo istante.

Ancora pochi minuti e le salme ignote saranno qui, in mezzo al popolo che le attende, in mezzo a quel popolo che coi soldati ha vissute tutte le angoscie e le glorie della guerra, tutte le speranze e le gioie della Patria, tutti i suoi palpiti di dolore e di gloria.

Saranno quelle ossa dei fanti d'Italia, che il popolo ha veduto passare come inesauribile fiumana, che il nostro popolo ha ospitato con cuore fraterno al proprio focolare, che il nostro popolo ha confortato ed animato.

Ignoto milite... Son tutti i morti che ritornano con Te, sono tutti gli strazi che Tu hai sofferto e che si riaprono, sono tutti i cinquecentomila morti che in Te onoriamo. Ed è con noi tutta la Nazione che Te, ignoto eroe, segue ed accompagna commossa e fiera — perchè la Tua morte fu la sua vita, la sua gloria!

#### L'arrivo a Porta Grazzano

A porta Venezia le salme avrebbero dovuto arrivare alle 15.30.

Un ciclista le attende per darne tosto avviso: nel largo che si stende poco prima di porta Grazzano, si allineano gli affusti dei sei cannoni che devono raccogliere le bare gloriose.

Ad ogni pezzo sono attaccate tre pariglie di robusti cavalli. L'ora passa e intorno agli affusti si addensano i cittadini, che primi volevano porgere l'omaggio reverente. Si congettura sul ritardo, certo causato da imprevisti impedimenti per la folla nei paesi lungo il percorso del sacro corteo.

Alfine, alle 16.30 spuntano dal fondo del Viale Venezia i due camion recanti le sei bare.

Giungono a porta Grazzano: vengono sollevati i tendoni e alcuni militari levano le bare tutte cosparse di fiori e di corone, omaggi ricevuti lungo il cammino, da Bassano a Udine. Ciascuna bara è avvolta nel tricolore: la bandiera d'Italia ricopre con riconoscenza ed amore chi per lei morì.

Presenziano e dirigono la cerimonia, il generale Paolini che accompagnò le salme, col colonnello Paladini, il colonnello Marinetti del secondo campale decorato di medaglia d'oro, il capitano Giannino Antona Traversi, il tenente Tonini ed altri ufficiali. Funzionari della Questura col Commissario cav. Cavallaro, fanno servizio d'ordine,

Ad una, ad una le bare sono collocate sugli affusti, saldate e ricoperte di fiori e della bandiera Nazionale, mentre i cittadini assistono alla pietosa operazione, a capo scoperto, silenziosi, riverenti.

Ecco, il corteo è pronto e si muove verso la Stazione. Precediamo e arriviamo sul piazzale gremitissimo: proseguendo per via Aquileia, via della Posta, Piazza Vittorio, lo spettacolo è impressionante. La folla è enorme e si arrampica sui muri delle case e si infittisce alle finestre da cui abbondanti spuntano i fiori che copriranno le bare al loro passare.

#### Le salme sul piazzale della Stazione

Uno squillo di tromba avverte che le salme arrivano.

Ecco profilarsi il primo carro. Le truppe si irrigidiscono sull'attenti: presentano le armi: ufficiali superiori ed inferiori a capo scoperto, le bandiere si inchinano: gli aeroplani si abbassano ancora di più sopra la folla e una pioggia di fiori ne scende con getto intermittente.

Il momento è solenne, commovente: i sentimenti che si agitano in tutte quelle migliaia di cuori sono interpretati dalla banda cittadina che suona l'inno di Mameli. Le note squillano gravi nell'aria vespertina e suscitano in ogni animo brividi di comune esaltazione.

Vediamo il generale Berardi portare il mazzo di fiori lanciato da un aviatore sul primo feretro: questo è come il segnale: la schiera di gentili signore che si occupano dei cimiteri di guerra, si avvicina tosto alle sti bare e su ognuna profonde e profonde fiori.... Tanti, tanti fiori, sopra quelle sacre salme, sopra il tricolore che ne avvolge i benedetti!... E la profumata coltrice monta sempre più, sempre più, sì che il tricolore scompare..... Quei fiori li hanno raccolti a Bassano, a Conegliano, a Pordenone, a Udine.... Sono l'omaggio del popolo, che la cerimonia ha compreso, non come un freddo atto ufficiale, ma come un rito religioso, come una solenne affermazione di gratitudine, come una protesta, un giuramento, di voler essere degno del sacrificio di quegli eroi ignoti....

#### Il corteo

Ufficiali delle Cure e onoranze ai Caduti, dispongono il Corteo.

Il plotone di cavalleggeri è a Porta Aquileia, quando gli affusti con le bare cominciano appena a muoversi dal piazzale della Stazione — e dietro ad essi devono ancora incolonnarsi le vedove, le autorità, le rappresentanze con bandiere, la truppa.... Un corteo veramente interminabile, grandioso, tale che Udine mai vide l'uguale.

Suonano a distesa le campane del Carmine. E anche dalle altre torri viene, men forte, la voce delle campane che, nel silenzio della moltitudine, parla di prece, di esaltazione glorificatrice.

E il corteo prende il suo lento andare, per via Aquelia, preceduto dal plotone del Monferrato, rigido nella compostezza austera dei bravi soldati, degli addestrati cavalli. I comandi si fanno a gesti: non un grido umano, deve rompere l'alto silenzio. E viene, subito dopo, numerosa squadra di pompieri in uniforme di parata. Seguono le corone portate a mano:

Comune di Udine, colossale ed artistica — Madri e Vedove di guerra, in lauro verde con bacche d'oro — Ufficio cure onoranze salme caduti in guerra, grandiosa — Consorzio Friulano fra Cooperative di Produzione — Municipio di Tricesimo — Gioventù cattolica Friulana — Gli alpini del Battaglione Feltre — Sesta Batteria d'Artiglieria Montagna — Ufficiali e soldati Presidio.... — Ma non è completa; la teoria delle corone ci passa dinanzi come una visione....

Comune di Udine — Deputazione Provinciale — Veterani e Reduci — Associazioni combattenti di Udine, Tricesimo, Nogaredo di Prato, Martignacco, Pagnacco, Trivignano — Mutilati — Scuole Comunali — Unione Magistrale — Tiro a Segno — Ex-Alpini — Lega Navale — Società Ex-Carabinieri — Fascio di Combattimento — Sodalizio Friulano Stampa — Federazione Cattolica Giovanile Italiana — Società di M. S. di Udine — Cucina Popolare — Ricreatorio Festivo Udinese — Società ex-Dazieri — Avanguardia Studentesca — Giovani Esploratori Nazionali — Scuola e Famiglia — Scuole Normali — Istituto Tecnico — Collegio Toppo — Associazione Sportiva Trivignano — Tappezzieri e Sellai — Barbieri — Infermieri — Touring Club — Federazione Friulana Industria e Commercio — Società Orchestrale — Società Cattolica Operaia — Segretari Comunali — Società Sarti — Ginnasio Liceo — Associazione Sportiva Udinese — Circolo Giovanile Lelio Michelini — Legionari Fiumani — Croce Rossa — Scuola Professionale — Società Alpina — Società Pro Montibus et Silvis — Società Speleologica — Camera di Commercio — Unione Agenti... e molte altre che ci fu impossibile registrare.

Altra squadra di pompieri. Il Crocifisso fiancheggiato da due ceri ardenti. Il clero officiante... Autorità e rappresentanze con bandiere.

#### A porta Aquileia

Il dì volge al tramonto quando il corteo si muove tra la via segnata dalla folla che muta attende.

Lo spettacolo è grandioso.

Il muro di cinta della stazione, per tutta la sua lunghezza sino all'incontro con Viale Palmanova, è coperto di gente che si sotiene quasi per miracolo. sono per lo più ferrovieri che hanno abbandonato il lavoro momentaneamente. Sugli alti ippocastani vediamo arrampicati bambini e giovanotti: l'impalcatura del fabbricato in costruzione all'angolo del viale, addirittura «coperta» di uomini.

Più in là ancora, i tetti delle case, il bastione del costruendo cavalcavia tutto è coperto letteralmente di cittadini: è una visione che non sembra reale, che commuove.

E il corteo sfila tra muraglie fitte fitte di ogni classe di persone....

Quando passano i feretri su questi si concentra il gettito di fiori e di rame di alloro. Nè mai un istante questa pioggia gentile ebbe a cessare: per via Aquileia, dalle finestre delle case che la fiancheggiano, scendono fiori e fiori e fiori. Camminiamo sopra uno strato di alloro e di fiori !....

I combattenti che scortano ai lati le salme, ogni tanto si abbassano a raccoglierne per gettarle sopra la coltrice di fiori già alta.....

Gli aeroplani si abbassano sempre più e passano a pochi metri dalla folla, gettando fasci di garofani e di lauro.

Al passaggio delle bare vediamo alcuni vecchi farsi il segno della croce, molti piangere. Alcune donne portano in braccio i bambini: e questi mandare con le tenere manine, baci ai gloriosi Morti.... La commozione è generale, vivissima.... Oh sacri Morti, Benedetti, voi siate anche per questa Redenzione morale del popolo. Dopo tre anni finalmente ne ritroviamo l'animo concorde, unanime in quei sentimenti di Patrio amore che portarono l'Italia all'unità, che la porteranno alla Grandezza!

#### Via Aquileia

Il corteo passa sotto l'arco di porta Aquileia, ed ecco la via che si profila lontano per quanto l'occhio vi può giungere, trasformata, nonostante la sua ampiezza, in uno stretto corridoio, appena sufficiente al passaggio del corteo.

Ma dond'è venuta tanta moltitudine?.... Migliaia e migliaia; ed altre migliaia formano la immensa colonna del corteo. Sono tutti i cittadini; sono migliaia di comprovinciali.... Si calcolano così, fra le trenta e le cinquanta mila, le persone che hanno partecipato a questa apoteosi collettiva dell'esercito vittorioso.

Tutta la piazzetta di porta è coperta di gente che lancia fiori. I più vicini arrivano a mandarli sopra i feretri, gli altri che stanno indietro li buttano sopra i primi che li raccolgono per farne gettito di nuovo, al passaggio dei feretri successivi.

Le finestre di tutte le case sono adorne di tricolore abbrunato: alcune sono pavesate, alcune sono adornate di corone in lauro, di fiori.

Le campane del Carmine suonano a distesa; ed i gravi rintocchi si fondono con le note della Canzone del Piave, suonata a ritmo lento dalla banda cittadina.

Davanti alla caserma delle guardie Regie, esce la guardia a rendere l'onore delle armi.....

Vediamo una popolana cadente per gli anni, dal volto grinzoso, tutto bagnato di lacrime abbassarsi, raccogliere una dalia, baciarla, e portarla sopra la prima salma.

Il plotone di cavalleria ha raggiunto il ponte di via Aquileia. Le campane del Carmine cessano i loro rintocchi. Ma ecco quelli più gravi del Duomo unire la loro voce maestosa alla voce delle trombe.

#### In via della Posta

Sulla cancellata dai palazzi Rubini e Pontoni, s'è arrampicata, non senza sfidare qualche pericolo, una quantità di gente. La terrazza dell'Albergo Vittoria ne è stipata. Tutte le finestre sono affollate. Via Felise Cavallotti è chiusa da ambo le parti da mura viventi fittissime e dietro, altri gruppi di gente che è salita su carri, su carrozze, su automobili. Tutto quello che poteva servire per soprastare alle muraglie impenetrabili si è adoperato: perfino sugli alberi, sulle colonne del ponte, sui tetti delle case, si vedevano gruppi di persone. Le impalcature del costruendo palazzo della Posta, gli alberi di piazzetta del Duomo, la cella campanaria della metropolitano...... tutto fu occupato.

La via scompare tutto scompare di fronte a così imponente folla, che dall'alto viene coperta di fiori.

E passa lentamente il corteo, sotto la mai cessata pioggia di fiori. Le prime salme sono al centro di via Aquileia! E la gente che è addossata ai lati della via non può muoversi non può circolare. Solo quelli che si trovano agli sbocchi delle vie laterali riescono ad allontanarsi ed affluiscono poi di corsa per via Manin o Cavour in

#### Piazza Vittorio Emanuele

Ma è una delusione per tutti questi che speravano di rivedere quivi il passaggio del corteo. Nella monumentale piazza non si entra più, non si circola più, non ci si può muovere più da nessuna parte.

Il terrapieno, la fontana di G. da Udine, la loggia, tutto è gremito, pigiato, compresso. Vediamo gruppi arrampicatisi sopra l'armatura del palazzo di angolo in costruzione; Vedaimo la terrazza del Palazzo degli uffici, il ballatoio e le finestre della loggia, affollati....

Eppur il corridoio per il passaggio del corteo è libero senza bisogno che agenti dell'ordine facciano largo; tutti si scostano reverenti: l'altissimo significato della cerimonia patriottica è compreso da tutti: il sentimento domina ed impera in tutti.

La folla giunge sino al portone che chiude la salita al castello. Quivi agenti di polizia urbana impediscono l'accesso. Solamente dopo passati i feretri e le autorità e la truppa il pubblico vi potrà essere ammesso.

#### Sulla spianata del Castello

Vi potrà? Ma come? dove?...

La vasta spianata del Castello è gremita in modo... impossibile già prima che tutto il corteo sia snodato su per la riva.....

In silenzio i feretri sono disposti verso il nord, verso la cerchia delle alpi, velata dalla nebbia.

Intorno ad essi si stringono i combattenti e le scorte d'onore della truppa. Di fronte, la folla: sulla gradinata scolari e studenti; ai lati il clero, le Madri e Vedove di guerra le autorità civili e militari.

E' un quadrato che così si forma e nello spazio rimasto sgombro, vengono ad una ad una portate dai combattenti ed allineate le bare coperte di fiori.

La cerimonia si compie nel più profondo silenzio.

Si accendono i ceri. Il numeroso clero — parecchi canonici e tutti i parroci della città, officiante mons. Mauro — si avanza. Ed ecco nel grande silenzio, un comando secco e reciso, lanciato dal generale Paolini:

— Presentat-arm !....

Il comando si ripete da comandante a comandante, le truppe scattano; si ode il trusciare delle armi sollevate da terra, poi un altro comando ancora:

— Le armi al piede....

E poi, una raffica di motori, in alto. I quattro aeroplani appaiono ora smisuratamente grandi nell'aria queta e volano e passano, compiendo un ampio giro sopra le salme E' l'ultimo saluto. Saluto che gli aviatori danno agli eroi sconosciuti.... Poi, salgono di nuovo ad alta quota, e si allontanano velocissimi per disparire con rapida discesa, verso occidente.

#### La benedizione

Ardono i ceri a lato della Croce. Mons. Mauro intona la prece dei defunti ed a lui si accompagna la teoria di sacerdoti. Poi, ciascuna salma è benedetta con l'acqua lustrale.

Tutti i cuori affrettano il loro ritmo nella commozione ineffabile che non ha sfogo se non in lagrime.

Terminata la benedizione, si avanza nel centro del quadrato rimasto sgombro il generale Paolini che pronuncia brevi parole:

**Cittadini.** Sono orgoglioso e fiero di questa imponente dimostrazione che voi avete tributato alle salme gloriose.

« Sono commosso di sentir palpitare i vostri cuori che tre anni or sono palpitavano di eroici martirii.

« Di queste salme noi non conosciamo il nome, ma esse avranno un nome immortale nei secoli.

« Davanti ad esse, inchiniamoci reverenti.

«A nome di tutti io ringrazio voi, o cittadini di Udine, che avete concorso a cos grandiosa manifestazione ».

* * *

La notte è ormai calata. Tutte le lampade disposte intorno al piazzale si accendono simultaneamente ed illuminano con fasci di bianca luce la scena.

Di nuovo si ode il comando: — Presentat arm!

La truppa rende l'ultimo onore ai militi ignoti, ai morti per la Patria nostra, per noi.

S'alza solenne nell'aria silente la canzone del Piave, suonata dalla banda cittadina.

Le note cadono ad una ad una nel cuore agitato da una commozione profonda.

le bare portate a spalla muovono verso la chiesa che le ospiterà per alcuni giorni.

« Muti passarono i fanti !...».

«.... E il Piave mormorò: non passa lo straniero !.....».

No, lo straniero non passerà, non passerà mai più le nostre Alpi, non calpesterà più le nostre valli, le nostre pianure, dove una moltitudine di morti vigila.....

**In chiesa**

Le infiorate bare di nuovo sono prese a spalle dai combattenti e da soldati, fiancheggiate da carabinieri e seguite dai sacerdoti e lentamente si dirigono giù verso la chiesetta. Ancora fitto il popolo si stringe intorno alle salme care e sue esse altri fiori cadono ad accrescerne lo strato già denso.

Ad uno, ad uno, i feretri vengono portati nel tempio severamente adorno di verde e posati con cura religiosa sui piani inclinati del catafalco: tre verso l'altare, tre verso l'ingresso.

Dall'organo armoniose si spandono ancora le note dell'Inno al Piave e commuovono.

Tace l'organo sull'ultima fatidica frase: — Non passa lo straniero !

Si odono poi lente, solenni, le note dell'inno di Mameli suonate dal rag. D. Agostini.

niero !

Il silenzio più profondo segue e corona il raccoglimento solenne, mentre i sacerdoti coi paramenti sacri si dispongono davanti all'altar maggiore. Ecco si intuonano meste le preghiere per i trapassati: l'organo le accompagna ed i tocchi lunghi e mesti scendono al cuore; alcune donne vestite a nero, diversi giovani combattenti non sanno trattenere singulti di commozione. Il tempio appare ancor più austeramente mistico, immenso nella penombra rotta da raccolte luci di ceri e di lampade votive.

Entrano e prendono posto accanto all'Altare anche il generale Berardi, il comandante del reggimento di cavalleria, il sindaco, il segretario generale del Comune, ed altri Per pochi minuti continuano ancora le preghiere e le benedizioni dei sacerdoti; poi la cerimonia sacra è finita.

Poco a poco il tempio si sfolla, delle persone che vi assistettero, mentre di nuovo la canzone del Piave si spande dall'organo.

Altri vogliono recare nuovi omaggi di devozione alle bare gloriosissime e a decine e decine i cittadini entrano, piegano per la navata di sinistra, sfilano dinanzi alla mole coperta di fiori ed escono dalla porta laterale.

E' un pellegrinaggio mesto che dura parecchio tempo. Infine cessa e si inizia la veglia, cui chiesero poter partecipare anche le Madri e le Vedove.

Cittadini e autorità scendono dal castello. In piazza Vittorio si raccoglie ancora numerosa folla che si attarda — raccolta, silenziosa, tuttora sotto la impressione del grandioso, storico avvenimento.

Il colle è illuminato da fasci di luce bianchissima.

**La Messa di stamane**

La notte passata le salme furono vegliate dai combattenti: un plotone del secondo Fanteria comandato dal tenente già volontario di guerra, Enni, decorato di medaglia d'argento, fornisce le sentinelle che, con la baionetta innastata, stanno ai lati della mole funeraria.

Alle nove il tempio stamane si è riaperto ai cittadini che in raccolto pellegrinaggio ininterrottamente nella mattinata vi recano le loro benedizioni.

Mons. Mauro celebrò la messa di suffragio, che ogni giorno alle 9 verrà ripetuta. Per cura dei combattenti sono posti due banchi con appositi fogli, su cui i visitatori possono apporre le loro firme. I nomi si aggiungono ai nomi, in uno elenco interminabile che tutto il popolo comprende nella istessa unanime devota preghiera.

**La Società Operaia**

La direzione Sociale della Società Operaia, riunitasi d'urgenza, ha incaricato il direttore Molinis di partecipare al ricevimento delle salme dei Soldati Ignoti e in tale ricorrenza ha deliberato di assegnare lire 100 alle vedove dei soci morti in guerra.

**Una stonatura**

Riceviamo:

Mentre ieri tutta la cittadinanza è accorsa alla stazione per partecipare alla solenne cerimonia e rendere omaggio colla propria presenza alle salme dei militi ignoti, ed in tale occasione tutti gli operai artieri ed impiegati hanno lasciato il lavoro alle ore 15, come invitavano i manifesti cittadini; il solo ufficio del Distretto Militare non ha aderito all'invito e mandò alla imponente cerimonia soltanto una rappresentanza di pochi ufficiali, mentre agli altri faceva continuare il servizio fino alle ore 18. Gran parte del personale di quell'ufficio non potè partecipare alla patriottica grandiosa dimostrazione. Il fatto merita di essere segnalato alla cittadinanza per quei commenti che ognuno crede di fare.

**Il passaggio da Pordenone**

13 — Per le 14.30 di oggi era preannunciato il passaggio su camions delle salme dei soldati ignoti. Il municipio, il fascio di Combattimento, e le sezioni Combattenti pubblicarono nobili manifesti incitando la cittadinanza per un corteo di accompagnamento da formarsi al largo S. Giovanni.

Tutti i negozi si chiusero, e venne esposto dalle case il tricolore. Alle 14 in detta località convennero oltre le truppe tutte del presidio, carabinieri, guardie di finanza, alpini; il fascio di combattimento con gagliardetti, società sportive, Società operaia, altre società patriottiche, scuole asili ecc., le autorità municipali, Giudiziarie e politiche, ed una infinità di popolo di ogni grado e condizione.

Alle 14.30 giungono i camions con le salme scortate da ufficiali superiori ed avvolte da drappi tricolori e ricoperte di fiori, la fanfare del 4. Genova inizia lo squillo delle trombe ! E' un momento commovente ! Le truppe presentano le armi; si levano i cappelli !

Tra la più profonda commozione e religioso silenzio si forma il corteo. Dietro le salme si portano tre bambini dell'Asilo con la loro bandierina, indi vengono le autorità, le bandiere, i gonfaloni, i gagliardetti. Signore ed una fiumana di popolo.

Durante il passaggio delle salme dalle finestre vengono lanciati dei fiori; e fa ala al corteo una folla enorme.

Al Piazzale 20 settembre i camions sostano un minuto e le truppe rendono ancora gli onori militari, le bandiere salutano; indi le salme proseguono ed il corteo si scioglie.

---

## S. MARIA LA LONGA

### Il commosso tributo del paese alla vittima della sciagura

(13) Verso il cadere del giorno furono tributati solenni, imponentissimi funerali alla salma del caro giovane Silvio Giovanni Moreale, vittima del proprio tentativo di salvare il piccolo Gino, suo fratello, caduto fulminato dalla corrente elettrica.

A memoria d'uomo non si videro funerali così imponenti.

Tutto, indistintamente tutto il paese vi partecipò: dal più ricco al più povero, dal titolato o investito di pubblica autorità all'ultimo (per così dire) della scala sociale. E qui convennero, per tributare testimonianze di accorato affetto al loro amato compagno d'arme, gli ex-combattenti di Palmanova, di Felettis, di Bicinico con i propri vessilli; e tutti gli ex-combattenti del Comune, preceduti da bandiera. E vi partecipò in lunga colonna la scolaresca guidata dagli insegnanti.

Parecchie le corone: una, portata da due granatieri mutilati che erano stati compagni d'arme dell'amato giovane.

La bara fu portata dalla casa alla chiesa da ex combattenti e mutilati.

Nella chiesa, stipata di popolo, furono cantate le esequie del Perosi.

Momenti di commozione intensa vi furono in chiesa, quando il nostro buon parroco, sacerdote Venturini, parlò della sventura che tolse la vita ad un giovane ch'era esempio di virtù, ch'era utile e caro in famiglia — e del povero morto ricordò con parola affettuose e con sentito dolore, le nobili doti, il suo spirito di obbedienza al dovere fino al sacrificio, della qual cosa è testimonianza la ricompensa al valore da lui conquistatasi sul campo dell'onore, combattendo per la Patria dilettissima.

L'ottimo sacerdote parlò con tanta effusione di sentimento, che tutti ne furono commossi e furono veduti anche soldati vecchie giovani lasciar libero sfogo alle lagrime.

Fuori della chiesa aspettava la carrozza funebre per il trasporto al Cimitero. Levata dal catafalco, la salma fu deposta sulla carrozza. Prima però che si formasse il corteo, rinnovarono i mesti saluti con discorsi commoventi i signori Ernesto Tovini di Felettis, il nostro ufficiale di posta (mutilato di guerra che combattè col grado di tenente), il nostro medico dott. Dal Gos, il farmacista dott. Bellis ed un rappresentante della Sezione di Trivignano, la quale non potè intervenire perchè partecipante alla glorificazione degli Eroi Ignoti che si svolgeva contemporaneamente nella vostra città.

Caro e buon Silvio Giovanni! Possa tu godere la pace eterna che oggi fra le lacrime invocarono per l'anima tua il popolo tutto del tuo paese ed i tuoi compagni d'arme!...

Il piccolo Gino va migliorando e guarirà, senza conseguenze fisiche, dacchè le ustioni da lui riportate non sono gravi. Anche l'addoloratissima sua mamma è migliorata.

## PALMANOVA

**In Pretura**

Pretore avv. Confalone; Pubblico Min. Facini Luigi. Si svolgono cause per furto ed ecco il risultato:

Scarpiz Emma e Puntinut Maria di S. Albina di Gonars giorni 3 di reclusione Giorgio a 15 giorni di reclusione — Tacus col perdono — Ferin Mario, Ciani Giovanni, Jolando di Palmanova a giorni 3 di recl. ciascuno col perdono — Turchetti Maria di Trivignano a giorni 3 di reclusione — Martin Pietro, Beltramini Giuseppe, Luca Ines di Trivignano, la Luca a giorni 3 di reclusione, assolti gli altri due.

Zompicchiatti Luigia di Clauiano a g. 10 di reclusione — Carubolo Giuseppe di Trivignano a g. 3 recl. — Nonino Carina da Trivignano a g. 3 di recl. col perdono — Buiatti Elvira, Buiatti Ines e Gigante Maria da Trivignano a giorni 3 col perdono — Schiratti Corrado di Porpetto a g. 3 di recl. col perd. — Tosoni Antonio di Trivignano a g. 3 di reclus. — Chiugini Maria, Simonetti Anna di S. Maria, la prima a giorni 3 col perdono la seconda a g. 10 di reclusione — Osso Maria di Trivignano a giorni 3 di reclus. — Zanon Palmira e Paoletta Irma di S. Giorgio la prima a giorni 8 di reclusione in contumacia, la seconda a giorni 3 col perdono — Gallina Teodoro, Stanich Anna di Trivignano assolte per insufficienza di prove — Vergilio Rosa, Cecchini Cucchini Lucia di Clauiano giorni 3 di reclusione ciascuna — Miani Pierino da S. Maria a giorni 5 di reclusione — Matelon Ninfa di S. Maria a g. 3 col perdono.

**Il Mercato**

fu poco animato tanto in animali quanto in merci.

Si nota un diminuito consumo delle carni macellate nella popolazione del Mandamento, quantunque molto bestiame da razza continui ad affluire dalla Jugoslavia. Detto bestiame ha contribuito a segnalare qualche ribasso nel prezzo dei bovini sul mercato.

## PORDENONE

**Gara di boxe**

Sabato e domenica al «Sociale» avremo una «tournèe» di lottatori che svolgeranno una interessante accademia di boxe. Ciò costituirà un vero avvenimento sportivo.

## CERCIVENTO

**Annega nella Roggia**

La sera della sagra di Piazza, a Paluzza, dopo avere santificato la festa con copiose libazioni, certo Della Pietra Pietro d'anni 70, conosciutissimo sotto il nomignolo di Barboss, ritornando a Zovello, dove abitava, cadeva miseramente in una roggia costeggiante la strada nei pressi di Cercivento di Sopra. Trasportato dall'acqua sotto un ponticello, il corpo si rinveniva solo due giorni dopo.

## S. DANIELE

**Un arresto a Viduli**

Lirussi Vito di Vidulis (Dignano) di anni 19, dai nostri carabinieri venne ieri sera passato agli arresti e condotto nelle nostre carceri mandamentali.

Il Lirussi si permetteva di girare per i paesi con i numeri di una immaginaria lotteria a favore dei mutilati.

Ma però i poveri mutilati nulla sapevano del buon cuore del Lirussi a pro di loro, perchè i denari se li metteva tutti lui nel taschino.

I carabinieri di qui perquisirono la casa dell'arrestato e rinvennero due fucili, un pugnale e due pistolotti.

**Impiegati degli enti locali**

In una sala del Municipio di S. Daniele si sono adunati gli impiegati degli Enti locali di tutto il Mandamento per discutere zione Mandamentale tra funzionari e dicirca l'opportunità di creare l'Associapendenti degli Enti locali.

L'adunanza promossa dai segretari signori Covassi cav. Giovanni, Zardini Antonio, Pierucci Italo, ebbe un riuscitissimo risultato.

Dopo una chiara e franca esposizione dei motivi che hanno fatto sorgere l'idea di creare una Sezione Mandamentale e quindi di non più rimanere in quella provinciale, l'assemblea dei convenuti diede mandato ad una speciale Commissione di studiare e formulare lo schema dello Statuto dell'Associazione stessa.

La schietta cordialità che animava gli intervenuti dà fin d'ora sicuro affidamento che la Sezione sorgerà perfetta e salda tanto più che un valido appoggio verrà dato dalle consorelle che sono sorte e che sorgono nei vari Mandamenti.

**Ancora sul sequestro della polvere pirica**

Quel tale di Spilimbergo, sig. Giuseppe Ciaci, che vendette gli undici quintali di polvere pirica, è romano, anzi presentemente si trova a Roma.

Egli non poteva vendere la polvere, che appartiene all'Amministrazione dell'artiglieria di Venezia, ed è in contravvenzione alle disposizioni delle autorità di P. S. sulla vendita e trasporto abusivo d'esplosivi. Oggi trovasi sul luogo il sig. Pretore di Codroipo, avv. Dianese, per ricevere le deposizioni degli arrestati che sono in numero di otto, oltre ad altri tre per fatti diversi. E' assistito dall' egregio nostro cancelliere di Pretura, sig. Millero.

## CORDENONS

**L'esito dei festeggiamenti pro Monumento**

13 — Il risultato dei festeggiamenti del 2 e 9 corr. non poteva essere più lusinghiero; ne diamo per sommi capi la relazione: Introito Pesca di Beneficenza lire 25.550; incassate per offerte pervenute e ballo lire 7163.20. Totale entrate lire 32.713.20 Spese per acquisto merci; orchestra e diverse lire 6026.30. Importo netto già versato pro fondo Monumento alla Banca di Cordenons lire 26.686.90.

Il concorso del paese per la occasione fu generoso; c'è stato solo qualche taccagno, gente che dalla guerra ebbero ogni sorta di vantaggio; che dopo aver fatto girare inutilmente diverse volte il Comitato, si decise in definitiva, a non concorrere per niente al buon esito dell'iniziativa.

Al gioco della Pesca cagionò un nicidente, certo Colin Ermenegildo di Giuseppe affittavolo della ditta Galvani che per ragioni insussistenti invei contro membri del Comitato venendo anche a vie di fatto; regolato però sull'istante, si sbizzarì poi a lungo lanciando ogni sorta di improperi e minaccie contro le egregie persone che con alto spirito di sacrificio sopraintendevano al gioco.

Merita invece di essere specialmente segnalata al pubblico, la volonterosa opera prestata con vero amore nella circostanza da tante gentili signorine; esse sono: Antonini Lucia, sorelle Macedonio, Bidinost Rosina, sorelle Bomben, Bidinost Irene e sorella, Poletti Olga, Pletti Mercedes, Del Pup Annina, De Zan Angelina, Rampogna Livia, sorelle De Roia, fu Carlo, Del Zotto Maria, Chinaglia Teresina e sorelle Brunetta. Il Comitato sente di dover ringraziare in particolare la distinta famiglia Galvani ed il Comune, dai quali fu facilitato in ogni maniera, esterna pure la propria riconoscenza verso tutti coloro che vollero essere con lui in questa dimostrazione di solidarietà patriottica.

Per ultimo, non se la prenda il caro amico Luigi Zerio, un bravo di cuore al solerte segretario dei festeggiamenti, che diede tutto se stesso, senza infingimenti od ostentazioni — solo per un radicato sentimento, al buon raggiungimento dell'iniziativa.

## Nuovi lavori per la Provincia

Il Ministero delle Terre Liberate ha approvati i seguenti lavori a sollievo della disoccupazione:

Azzano Decimo: ponte di Corva sul Meduna L. 185.000 — Castelnuovo del Friuli: Riatto edificio municipale 1500 — Riatto della strada Madonna del Zucco-Grave 30000 — Chiusaforte: Riatto della rosta a difesa dell'abitazione 25000 — Cordenons: Riatto scuole comunali 3200 — Maniago: Ripristino roggia derivante dal torrente Colvera 30.750 e sistemazione fagnatura 39000 — Pordenone: Ponte in ferro sul Meduna 610.000 — Palmanova: Riatto fabbricati comunali, scuole, serbatoio pensile, casa ad uso alloggio del sorvegliante dell'acquedotto 4000 — Prata di Pordenone: Ricostruzione di un pozzo artesiano sito nella piazza principale 18500 — Raccolana: Riatto strade Raccolana, Pian della Sega, tronco Pian della Sega-Val dell'Acqua 28000 — Rivignano: Riatto della strada Rivignano-Madrisio 47000 — S. Leonardo: Ricostruzione del Ponte di Sorutto 200.000 — Talmassons: Riatto chiesa di S. Lorenzo Martire 3246 — Tricesimo: Riatto chiesa parrocchiale 2.160 — Tramonti di Sopra: Riatto acquedotto di Chievolis 8200 — Vito d'Asio: Riatto della mulattiera Stallon-Fruins 5300.

# Cronaca Cittadina

## I prestiti ai Comuni per la disoccupazione

«Espigi» ci scrive da Roma in data 12:

Eccovi un altro elenco di mutui concessi a Comuni di codesta provinvia, dalla Cassa Depositi e Prestiti, sul fondo della disoccupazione.

Talmassons: per sede stradale lire 50 mila;

Bertiolo: per sede stradale 50 mila;

Rivolto: per sede stradale lire 50 mila.

Codroipo: per sede centrale ferrovie Udine Udine-Castions e Codroipo-Palmanova, 62.500;

Pinzano: per prolungamento tram via Udine-S. Daniele, 66.600;

Ragogna per il prolungamento della tramvia Udine-S. Daniele, lire 400 mila.

Udine: per il prolungamento tramvia Udine - S. Daniele lire 66.700;

S. Daniele: per il prolungamento tramvia Udine-S. Daniele lire duecento mila.

Colloredo di Montalbano: per completamento bonifica del Lini lire 50 mila.

Montereale Cellina: per sede stradale ferrovia Pordenone-Aviano lire 35 mila;

Pordenone: per sede stradale ferrovia Pordenone-Aviano lire 200 mila;

Aviano: per sede stradale ferrovia Pordenone-Aviano, L. 880 mila.

Vito d'Asio: per strade Vtio d'Asio-Anduins lire 85 mila;

Moggio Udinese: per strade lire 95 mila;

Bicinicco: per derivazione acque ed espurgo fossi, lire 105 mila;

S. Daniele: per riatto canale acque dotto lire 26 mila;

Maniago: per opere stradali lire 415 mila;

Pocenia: per espurgo scolo Barnero e rettifica Roggia Revonchio lire 147.200.

Santa Maria la Longa per opere varie lire 60 mila;

Rigolato: per sistemazione strade lire 297.700;

Barcis: per lavori stradali Ponte AAntoi-Malassa lire 395 mila.

**Interessante per li operai che laverarono in zona di guerra**

L'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine comunica:

Le disposizioni del Ministero della Guerra, colle quali vennero concesse alcune provvidenze agli operai già addetti ai lavori di difesa in zona di guerra (indennità di licenziamento, smobilitazione, indennità di prigionia, indennità di perdita bagaglio, liquidazione salari arretrati), non furono portate a conoscenza di molti Comuni del Regno o vennero comunicate in ritardo.

Tale inconveniente ha dato luogo a reclami e proteste di numerosi operai che per cause indipendenti dalla loro volontà, essendo cioè venuti a conoscenza con ritardo delle suddette disposizioni, si videro respinte le loro domande, cosicchè il Ministero della Guerra ha determinato di fissare la data 31 dicembre 1921 quale termine indilazionabile per la presentazione delle domande stesse.

Per le modalità di eseguirsi per la presentazione delle nuove varie domande, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio provinciale del lavoro, via della Prefettura 14, Udine.

**La disgrazia di un ferroviere**

Alle 20 di ieri sera il ferroviere Ugo Mauro d'anni 34 di Lumignacco fu accompagnato all'ospedale Civile perchè, cadendo, disgraziatamente si era prodotto la frattura della gamba destra. Ne avrà per 50 giorni di malattia.

**Un lutto**

Quest'oggi si è spenta la vita intemerata del sig. Remo Fioritto.

Conosciuto in città, specialmente nel ceto commercianti che per la sua posizione frequentava, aveva raccolta larga stima. La sua dipartita a soli 44 anni, dopo penosa malattia, cagionò sincero cordoglio nella larga cerchia delle sue conoscenze e insanabile dolore alla moglie ed ai figlj, cui inviamo, le espressioni del nostro vivo compianto.

**Per i figli degli ufficiali caduti in guerra**

Allo scopo di agevolare i figli degli Ufficiali dell'Esercito e della Marina morti in guerra, che pur possedendo i requisiti richiesti, per l'ammissione nei Collegi militari, non hanno potuto concorrere per aver sorpassato di pochi mesi il limite massimo di età, il Ministero della guerra, per un doveroso omaggio alla memoria dei caduti, ha determinato che per detti orfani tale limite venga protratto di sei mesi e che quindi siano ammessi coloro che non abbiano sorpassato l'età di sedici anni al 1.o genaio 1921.

Le famiglie degli orfani di cui sopra potranno presentare fino al 25 ottobre le relative domande al Comando del Distretto Militare.

## Un nuovo appello dei tubercolotici di guerra

La Associazione Tubercolotici di guerra. Sezione di Udine, ha diramato il seguente manifesto:

*Friulani!*

In questi giorni i Tubercolotici di guerra, stretti alle loro organizzazioni estranee a competizione politiche, faranno pervenire un nuovo appello in ogni angolo d'Italia.

Non dimenticate! L'eco delle battaglie sembra smorzarsi, farsi quasi un pallido ricordo di sogno lontano; ma, accanto alla vostra casa, al circolo, al teatro, sulla via, passano rasente a voi le larve neglette dei Tubercolotici, balda gioventù di un tempo che avanzava gioconda e forte alla conquista dell'avvenire.

Sono la guerra, costoro! L'eco smorzato, lontano, delle battaglie che ritrova la sua voce tristamente potente.

La strage, il fango, il freddo, il martirio atroce nei lontani concentramenti dell'Austria affamata ritornano nei loro petti squassati da una perfida tosse e nei loro cervelli tumltuanti fra la minaccia di un prossimo risolvimento e una vaga speranza di risurrezione.

*Cittadini!*

Quantunque perseguitati dalle strettezze del loro infelice presente, il vostro senso di umanità li protegga.

In questi giorni presenteranno al Parlamento un nuovo memoriale, che rappresenta il minimum del soccorso, di giustizia, di civile pietà, verso la loro vita. — Appoggiate il loro grido! Sui giornali, al caffè, nelle conversazioni, in seno alle loro famiglie, ovunque rievocate la dolorante falange dei tubercolotici che, di ritorno dai diversi confini, teatri di battaglie eroiche, in una epopea di redenzione, hanno dovuto.... recentemente ricorrere, loro malgrado, alla carità pubblica.

Ricordate tutti i vergognosi ritardi frapposti alla liquidazione delle pensioni. Ricordate che per mesi e mesi venne sosposo ogni sussidio (in attesa di pensione) anche ai moribondi, da una burocrazia assassina, impassibile pur di fronte alla morte.

Dunque, ciò che essi chiedono è ben poca cosa, di fronte alla misera condizione in cui si trovano coinvolti.

*Friulani!!!*

In nome dei principii eterni di solidarietà umana, radicati nel cuore di ogni uomo, nell'interesse della Società stessa, della quale costoro sono pur anche la triste, continua minaccia, fate vostro il loro dolore, rendete il sorriso di qualche giorno men duro, e a molti, anche voi offrirete indubbiamente una nuova vita: la risurrezione.

*Cittadini!!!*

Come voi in questo giorno, tributato solennemente il vostro angosciato saluto alle salme gloriose degli «Ignoti Militi» ricordate pure che altri fratelli di essi, compagni di trincea e di morte, nell'epiche giornate del Carso, del Piave, del Trentino sino al mare stanno forse per raggiungerli. Questi fratelli, sono gli spettri mortali dei Tubercolotici!!!

E' come la Patria deporrà su quelle spoglie infrante l'alloro degli eroi, rendendo l'estremo saluto ai suoi figli martiri, voi Cittadini, ricordate con slancio di nobile aiuto le larve di quegli infelici, ombre teatrali, dall'orme scure, erranti nella lugubre minaccia che li circonda.

*La Presidente.*

**La cerimonia di domenica**

Sarà un altro avvenimento in cui un pensiero commosso riunirà la folla: il pellegrinaggio delle Madri e delle Vedove dei Caduti al Castello, e la consegna del vessillo ad Esse da parte dei combattenti.

Si dispose già per un corteo cui parteciperanno autorità e rappresentanze e che promette una riuscita imponente. E' preannunciata la partecipazione di S. E. il generale Sanna in rappresentanza del Ministro della guerra.

Probabilmente, anche S. E Gasparotto giungerà in sulla fine della cerimonia, non potendolo prima per impegni precedentemente assunti.

**I voti del Ministro Micheli**

Al Presidente della deputazione provinciale, pervenne il seguente telegramma del ministero dell'Industria e commercio:

On. Presidente Dep. Prov.

UDINE

« Ringrazio cortesi espressioni e fo voti rifiorimento cotesta industre regione. Ossequi.

Il ministro **Micheli** »

**Sulla riduzione ferroviaria per Roma**

La vendita dei biglietti speciali con la riduzione del sessanta per cento per i viaggi di andata e ritorno da qualunque stazione del Regno cessa con tutto il giorno 15 ottobre.

I biglietti acquistati anche l'ultimo giorno hanno validità di quindici giorni dal giorno della partenza e danno diritto nel limite di questa validità a fermate intermediarie sia nel viaggio di andata che in quello di ritorno.

---

**«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molesini.**

**Del porto d'armi**

In data 7 ottobre il Prefetto ha pubblicato il decreto col quale entra in vigore il noto provvedimento sui permessi per porto di fucile, rivoltella e bastone armato, già concessi ai minori, anche se emancipati, pertinenti al territorio di questa Provincia, che ora sono revocati.

Il sig. Questore pel Circondario di Udine ed i sigg. Sotto-prefetti dei Circondari di Pordenone, Cividale e Tolmezzo per i rispettivi territori sono incaricati della rigorosa ed immediata esecuzione del decreto.

**Beneficenza a mezzo della "Patria..."**

*Orfani di guerra.* — In morte di Co... Lucia: Meroi Marcello 10.

*Congregazione di Carità.* — In morte del co. della Porta: Notaio dott. Pecolli...

*Onoranze sen. co. di Prampero.* — Notaio dott. Pecolli 20.

*Dante Alighieri* — Per inscrivere nel libro d'oro il nome di Rosina Girardini: Notaio dott. Pecolli 10.

*Casa di Ricovero.* — Nel trigesimo della morte del co. U. della Porta: sorelle Arnold 15.

*Mutilati, Sezione di Udine* — In memoria di Rosina Girardini: Botri Giuseppe famiglia di Mortegliano 5.

**Beneficenza**

*Assistenza Civile e Religiosa Orfani di guerra* (Comitato provinciale di Udine vicolo Prampero 4). — In morte di Teresa Antonini in Toso, sorelle Antonini lire 50.

*Rifugio Bambin Gesù.* — In morte della madre del prof. Dell'Acqua, Maria ved. Malacarne 5, contessa Linda Petreio...

*Pia Unione Signore Carità* — In memoria co. Ulderico della Porta, Lia Nim... Zambelli 10.

**La media dei cambi**

UDINE, 14 ottobre — Da qualche tempo i cambi procedono con carattere, a così dire, convulsivo, a salti, pur mantenendosi sempre molto elevati con i soliti cinque Stati a cambio alto. Ecco la media dei prezzi segnati ieri: media che avvicina i cambi attuali ai più alti registrati nel dopo guerra:

Francia 189.50 — Svizzera 488 — Londra 101.75 — Nuova York 26.70 — Belgio 187 — Seguono gli stati a cambio basso: Berlino 19 — Vienna 1.35 — Praga 28.25.

## TEATRO SOCIALE

Questa sera la sesta rappresentazione della riuscitissima edizione di «Aida», il cui successo aumenta di volta in volta, in misura sempre crescente.

Per questa rappresentazione verrà effettuato un treno speciale sulla linea Udine-S. Daniele, in partenza da Udine dopo lo spettacolo.

Domani, penultima rappresentazione domenica chiusura definitiva della fortunata stagione.

## Cinema Teatro Moderno

Stasera unica rappresentazione del film DONNA LISA — interprete Gemma Bellincioni.

Domani il grande lavoro di R. Bracco PICCOLA FONTE con la Francesca Bertini.

**Dancing Club**

I soci del «Dancing Club» e gli aderenti al costituendo Circolo Famigliare sono invitati a trovarsi questa sera, venerdì 14, alle ore 21, nei locali del «Dancing Club» per udire la relazione del Comitato provvisorio.

**Formaggio sospetto**

Presso la caserma di Cavalleria stamattina sono state trovate sei forme di formaggio abbandonate nella campagna. Altre tre alcuni passanti rinvennero nei dintorni una strada e che, insieme alle altre furono poi sequestrate dai carabinieri. Certo trattasi di merce rubata e poi abbandonata dai ladri.

Carta Cordami Cancelleria
Cercasi Rappresentante per Udine e Circondario
Scrivere - Mario - casella Postale 27 Monza

Cav. G. Zanibon
PADOVA
MUSICA
:: Forniture complete :: ed accessori
VIOLINI - MANDOLINI
BANDE - ORCHESTRE
GRAMMOFONI

VERMOUTH Ballor
TORINO
Soc. An. Freund, Ballor
Capitale versato L. 6.000.000
ANTICA GRANDE MARCA - 185...

Gabinetto Dentistico già CRACCO
VIA DELLA POSTA, 8 (presso il Duomo)
Otturazioni in cemento, porcellana, amalgama e oro. - Denti artificiali irriconoscibili con apparecchio in oro e cautschuck - Corone in oro e lavori a ponte completamente senza palato - Otturatori per la correzione dei difetti palatini - Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali

## CORRIERE GIUDIZIARIO
### CORTE D'ASSISE
#### Il delitto di un vecchio

Pres. cav. Domini — P. M. Sortit — Procuratore dott. Russo — canc. A. Volpe — difensore avv. on. Cosattini.

Già rinviato nel giugno, ieri si iniziò di nuovo il dibattimento contro Antonio fu Lorenzo Gattesco di anni 76, nato a Mortegliano e domiciliato a Terenzano in comune di Pozzuolo, negoziante di suini — detenuto dal 24 febbraio 1920 — imputato di omicidio per avere in quella sera intenzionalmente ucciso il compaesano e vicinante di casa Luigi Flumino.

La vedova di questi, Lucia Zanello, e il figlio Egidio Flumino si sono costituiti parte civile, con l'avv. Sartoretti.

Il vecchio, del quale ci occupammo parecchie volte — e all'epoca del delitto e nell'occasione che si doveva svolgere il dibattimento in giugno — ripetè all'udienza le dichiarazioni rese altre volte: che il Flumino era, cioè, il provocatore, tantochè anche pochi giorni prima del fatto, senza motivi di sorta lo aveva minacciato, percosso e costretto a fuggire. Ed anche in quella sera egli stava seduto fuori della propria casa, aspettando il ritorno della nipote che lavorava in città. Il Flumino, cominciò a provocarlo con insulti e dopo qualche contrasto, lo percosse, lo gettò a terra. Liberatosi dalle sue strette egli, l'accusato, rientrò in casa e vi si rinchiuse.

Più tardi, quando andò ad aprire alla nipote, vide in fondo alla contrada ove si trova la sua casa, un mucchio di gente: chiese di che si trattasse, e seppe che stavano intorno al cadavere del Flumino giacente in terra nel proprio sangue e che accusavano lui di averlo ucciso: un'accusa falsa, poichè egli nulla sapeva. Fu arrestato nella notte medesima.

Lo svolgersi del processo non porta nulla che non sia già detto: il vecchio Gattesco che fu sempre un violento, e subì dieci o dodici condanne quasi sempre per ferimenti, tanto che a Mortegliano, quando egli se ne allontanò, fu proprio un sollievo. I primi contrasti col Flumino (così dice il figlio di costui) risalgono a una trentina di anni fa. Nella sera del fatto, la vedova del Flumino vide il marito in terra sanguinante e il Gattesco in piedi, accanto; e un altro teste, Orazio Ridolfo, vide i due rotolarsi entrambi a terra e fece poi trasportare il Flumino della infermeria. Così presso a poco altri testimoni: udirono i due contrastare o li videro colluttare. Sono: Maria Galluzzo, vicinante di casa, ed Ines Menassi, nuora dell'ucciso, che udirono il Gattesco gridare: — « Questo brigante (alludendo al Flumino) voleva ammazzarmi : — Angelo Galluzzo, Giovanni Flumino, Angelina Spizzamiglio ed altri. Alcuni depongono sul carattere violento dell'uccisore. L'udienza fu levata alle 12.30, per essere ripresa stamane alle 10.

## Grande Lotteria di L. 400.000

Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il giorno *27 ottobre 1921 avrà luogo in Roma* l'estrazione della *Grande Lotteria*. La data è certa ed il pubblico può essere sicuro. I premi sono del complessivo importo di lire 400.000 di cui il primo premio è della rilevante somma di lire 200.000, il secondo di lire 100.000 ed altri sempre di cifre importanti. I biglietti *sono per legge in numero molto limitato* ed occorre affrettarsi ad acquistarli ricordandosi il vecchio proverbio: *Chi ha tempo, non aspetti tempo*. I biglietti si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al Pubblico l'apposito cartello nonchè presso la Commissione Esecutiva in Roma Via Aracoeli 3 e costano due *lire ognuno*.

## Si bastonano fra di loro Soltanto per mettersi d'accordo!

I socialisti pare che non facciano parte del popolo. Furono assenti, difatti, anche ieri, a Udine, dalla imponentissima dimostrazione con che il nostro popolo riconoscente fece l'apoteosi degli eroi caduti per l'Italia, per la Nazione italiana. Però non è da meravigliarsene. Essi sono occupatissimi con il Congresso di Milano, dove tentano di salvare l'« unità del partito », di mettere d'accordo « gli appartenenti al partito », gli inscritti, itesserati. Diamine! tante cose in una volta non si possono mica fare!

E il Congresso si svolge fra il rinnovarsi ogni giorno di qualche tumulto. Anche ieri ve ne furono; e le «guardie rosse» del Congresso dovettero accorrere a ristabilire la calma.... così come avrebbero fatto le... guardie regie; sono tutte g. r., secondo le abbreviazioni oggi tanto in uso.

## Il direttore dell'„Avanti"! bastonato ...non da fascisti

MILANO, 13. — Questa notte, poco prima dell'una, mentre il direttore dell'«Avanti!» Serrati usciva dal teatro Lirico, con alcuni compagni massimalisti-unitari, con i quali aveva avuto un'adunanza di gruppo, passando per via Rastelli veniva aggredito da un individuo, che a quanto si comprese poi, era in agguato ad attenderlo. Lo sconosciuto era armato di bastone. Con la mazza sollevata, si lanciò contro il direttore dell'«Avanti!». tentando di colpirlo alla testa.

Il Serrati fece a tempo a deviare il colpo, ma vi riuscì soltanto parzialmente, poichè il bastone lo colpiva alle spalle. Questo incidente si svolse in un attimo. Il percuotitore, seguito da alcuni amici che erano poco discosti da lui, fuggiva seguito invano dai socialisti che sparavano qualche revolverata in aria.

Negli ambienti socialisti si presume che l'agguato sia uno strascico degli incidenti avvenuti nella giornata di oggi durante il Congresso.


Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operazioni per occhi loschi; cura radicale delle lacrimazioni, operazione della cataratta. 1516
Visite [illegible] dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Udine - Via [illegible].


## La visita dei reali nell'alto Trentino

MERANO, 13. — Tutto il viale che conduce al Kursaal è ridotto ad un arco di trionfo. Una folla enorme si assiepa dietro i cordoni di truppa. Appena i Sovrani sono vicini, parecchie musiche in costumi tirolesi intuonano la marcia reale mentre lunghe scroscianti ovazioni salutano l'arrivo delle loro Maestà. Nel salone del Kursaal sono i bimbi di tutte le scuole ed una folla fittissima di cittadini. L'ingresso dei Sovrani provoca fra i presenti un applauso entusiastico che dura vari minuti ed al quale continuano a fare eco le ovazioni entusiastiche della folla che si accalca all'esterno. Alcune bambine dicono in italiano ed in tedesco indirizzi di devozione inspirati a nobili sentimenti di patriottismo. Seguono quindi le presentazioni delle altre autorità e delle rappresentanze delle associazioni cittadine. Finito il ricevimento, i Sovrani risalgono in automobile per fare ritorno alla Stazione. Il loro passaggio provoca nuove manifestazioni sempre entusiastiche; la folla acclama freneticamente. Con treno speciale, ossequiate dalle autorità e dalle notabilità e fatte ancora segno a calde dimostrazioni di affetto, le LL. MM. sono ripartite alle ore diciotto per Trento, ove giunsero alle 19.40, acclamate entusiasticamente dalla folla enorme che si accalcava in Piazza Dante e sono rientrate all' Albergo Trento.

MERANO, 14. — Dopo una breve sosta a Gossensas, S. M. la Regina sale nel treno reale, che si dirige verso Merano. S. M. il Re insieme con l'on. Credaro parte in automobile dirigendosi al passo di Giove, a duemila metri di altezza. Il lungo corteo, a cui si uniscono parecchie diecine di automobili private che seguono il Re, percorre le magnifiche vallate e discende per valle Passiria a San Leonardo. Il Re verso le 17 giunge a Merano traversando la città splendidamente addobbata e tutta imbandierata, tra le vivissime acclamazioni della folla.

Dalla Stazione il Re e la Regina, con l'on. Bonomi, giunto da Trento e con l'on. Credaro si recano al Kursaal fra vibranti, entusiastiche acclamazioni.

### A BOLZANO

BOLZANO, 14. — Il treno reale si arresta alla Stazione di S. Michele, dove il Sindaco porge ai sovrani il saluto della popolazione. Gli abitanti del paese e dei villaggi della Val di Sole e i bambini fanno ai Sovrani una entusiastica dimostrazione di affetto. Alle 7.50 il treno reale giunge a Bolzano ove rende gli onori una compagnia del 232 fanteria con musica. Sono ad attendere i Sovrani il Commissario civile, il comandante della divisione e le altre autorità civili e militari, il sindaco Perathoner, i membri dell'Amministrazione comunale, i bambini delle scuole e una numerosa folla. Appena giunto il treno reale, l'on. Credaro presenta ai Sovrani le autorità. Dopo pochi minuti il treno reale riparte fra gli applausi, per Bressanone.

### A BRESSANONE

BRESSANONE, 14. — Il treno reale si arresta circa 700 metri prima della stazione di Chiusa di Bressanone. I Sovrani discendono dal treno e visitano il piccolo paese distrutto l'8 agosto, in seguito ad una alluvione del torrente Tinna, che trasportò una massa di detriti alta quattro metri nel letto del fiume Isarco, ostruendolo. I Sovrani visitano i lavori per l'apertura del nuove letto del fiume, che provocheranno lo scarico delle acque che ancora inondano il paese e le campagne circostanti. Dopo circa un'ora i Sovrani risalgono sul treno che giunge a Bressanone alle 1.45 circa. La Stazione è riccamente addobbata: sono ad attendere i Sovrani il principe vescovo di Bressanone mons. Raffel, il commissario civile e tutte le altre autorità civili e militari.

### AL BRENNERO

BRENNERO, 14. — Il treno reale giunge verso mezzogiorno alla stazione del Brennero. Sono ad attendere i Sovrani i senatori Zippel e Conti, il comandante la divisione, altre autorità e gli ufficiali componenti la Commissione interalleata per la delimitazione dei confini. Rende gli onori una compagnia di alpini con fanfara. I sovrani, discesi dal treno con i seguiti, percorrono circa 600 metri e giungono al confine, ove si erge un cippo designante il confine.

## Presenti i Sovrani, si consacrano i nuovi confini dell'Italia

BRENNERO, 13. — Sulla linea di Displuvio che segna il confine tra l'Italia e l'Austria, è eretto a fianco della strada distesa fra il Trentino ed il Tirolo, un cippo, disegnato da Luca Beltrame, il quale porta sul fronte una inscrizione latina, che indica essere quello il confine dell'Italia e dell'Austria secondo il trattato di San Germano. Sul lato destro è scritto Austria e sul sinistro Italia.

Giunti presso il cippo, il quale è avvolto dalla bandiera nazionale, i Sovrani prendono posto su una tribuna. Di fronte al cippo è stato inalzato un altare. Sul ripido declivio dietro di esso sono schierate le rappresentanze del 231 e 232 fanteria con bandiera, plotoni di alpini e di carabinieri ed ufficiali di tutte le armi. Indietro, più in alto, su un verde prato, sono riuniti gli alunni delle scuole ed associazioni con bandiere formanti un gruppo pittoresco, da cui partono entusiastiche acclamazioni.

Uno squillo di tromba ed il suono della Marcia Reale accompagnano lo scoprimento del cippo. Tutti gli occhi sono umidi di lacrime. Si odono distintamente nel grande silenzio le preghiere del sacerdote che benedice il cippo segnante il sacro fine del suolo della Patria.

Quindi l'on. Credaro pronuncia poche commosse parole, ringraziando a nome della Nazione il Re e l'Ersercito per aver dato all'Italia il suo naturale confine. L'onor. Credaro termina invitando i presenti a prestare giuramento che il suolo della Patria resterà inviolato. Una grande acclamazione saluta le parole dell'on. Credaro. Terminata la commovente cerimonia, i Sovrani ripartono fra grandi entusiastiche acclamazioni.

## Un appello alla Calma all'Alta Slesia

BERLINO, 13. — Si ha da Oppeln che la Commissione interalleata ad Oppeln ha indirizzato un proclama alla popolazione dell'Alta Slesia, facendo osservare che le informazioni premature hanno provocato nella stampa un movimento tale da turbare l'ordine pubblico. Il proclama ricorda che in vista di un equo giudizio sui risultati del plebiscito le potenze alleate hanno fatto appello alla Società delle Nazioni, la cui imparzialità è indiscutibile; la sua decisione deve essere ancora accettata da tutti con la più completa calma.

La Commissione interalleata — aggiunge il proclama — interverrà senza riguardo contro ogni provocazione, da qualunque parte essa venga. Eventualmente i giornali colpevoli saranno sequestrati e le loro tipografie chiuse. La Commissione esprime infine la speranza che al momento dell'atto finale che deve decidere le sue sorti, la popolazione dell'Alta Slesia conserverà la calma di cui ha dato prova durante il plebiscito e che sul punto di vedere il suo compito terminato, la Commissione interalleata non sarà costretta a ricorrere alla forza.

### Provvedimenti

OPPELN, 13. — La Commissione interalleata ha conferito ieri con i controllori dei distretti sulla situazione attuale. E' stato convenuto di aspettare prima i risultati e l'inchiesta ordinata a questo scopo; frattanto i controllori dei distretti sono autorizzati a proclamare in caso di necessità, lo stato d'assedio e a prendere ogni altro provvedimento.

## Le deliberazioni dei governi

LONDRA, 13. — Stamane è giunto da Ginevra un telegramma di Balfour dichiarante che il Consiglio della Società delle Nazioni ha accettato le raccomandazioni del Comitato dei 4 circa l'Alta Slesia. Il testo di tali raccomandazioni sarà comunicato ai Governi alleati. Una nota dell'Agenzia Reuter ritiene poco probabile per ora una riunione speciale del Consiglio Supremo. La decisione finale della questione sarà presa soltanto dopo lo studio del testo delle proposte. Sembra che un accordo molto equo sia stato fatto dalla Società delle Nazioni, dividendo il territorio alto slesiano secondo i risultati del plebiscito. E' evidente, continua la nota dell'Agenzia Reuter, che saranno prese disposizioni per salvaguardare la prosperità economica del territorio altoslesiano. La deliberazione finale dei Governi alleati è rinviata fino a dopo l'esame del testo delle proposte, ma non bisogna dimenticare che le potenze hanno preso impegno di accettare le decisioni del Consiglio della Società. Ciò tuttavia non esclude in alcun modo la possibilità che uno o tutti gli alleati abbiano delle osservazioni da presentare quando la decisione sarà pubblicata.

## Colpo di mano serbo in Albania

ROMA, 13. — L'Ufficio stampa albanese comunica:

Un'armata serba composta di tre reggimenti e munita di numerosa artiglieria e mitragliatrici, ha sorpassato il fiume Drin ed occupato villaggi di Arras, Dardha, Mobi e Sina. Le nostre forze numericamente molto inferiori a quelle del nemico, si sono ritirate sulla montagna di Vargu. Aeroplani serbi spiegano una grande attività, con frequenti ricognizioni sul nostro territorio. Secondo le deposizioni dei disertori serbi, l'armata serba dislocata lungo la nostra frontiera, avrebbe intenzione di invadere tutta l'Albania. Il Governo albanese, protestando energicamente contro simile aggressione, ha fatto i passi necessari presso la Società delle Nazioni ed alla Conferenza degli ambasciatori, per impedire simile invasione.

## Reggio Calabria acclama al principe Umberto

REGGIO CALABRIA, 13. — Stamani a bordo della R. Nave Ferruccio è qui giunto S. A. R. il Principe di Piemonte, che è stato ricevuto dall'on. Albanese, sottosegretario per le finanze, dal sindaco Valentino, dal Prefetto grand'ufficiale Ferrara, dal comandante del presidio generale Catalano e da numerosa folla che lo ha acclamato entusiasticamente. Attraverso la via Romana ed il corso Garibaldi, fra due fitte ali di popolo plaudente S. A. R. si è recato alla sede del Comune ove è stato accolto dalla rappresentanza comunale con calorose ovazioni. Il sindaco Valentino ha rivolto a S. A. R. il saluto della città. Quindi il Principe Ereditario, fra continue acclamazioni, ha percorso le vie principali della città recandosi alla sede del palazzo della provincia, ove erano le autorità e numerose rappresentanze, e dove gli è stato offerto un rinfresco. Frattanto sono convenute in Piazza Vittorio Emanuele numerosissime associazioni con bandiere e musiche e immensa folla plaudente. Più volte S. A. R. si è affacciato per rispondere alle insistenti acclamazioni. Alle 11.30 il Principe ha fatto ritorno a bordo della «Ferruccio» ossequiato dalle autorità ed acclamato lungamente dallo folla. La «Ferruccio» ha salpato alle ore 13, facendo rotta per lo stretto diretta a Portoferraio.

## Una tomba romana scoperta a Tripoli

TRIPOLI, 13. — Oggi, durante i lavori di costruzione della strada fra Portanuovo ed il Forte Faro, è stato rinvenuta una tomba romana con una ricchissima suppellettile di vetri e di bronzi.


**Affezioni Cutanee e Glandolari**

**L' Unguento Foster è indicato per le eruzioni della pelle procurate o ereditarie e per i gonfiori glandolari per eczema, erpete, fuoco selvatico, orticarie, morsicature d'insetti, punture e per le affezioni pruriginose della pelle. E' anche molto raccomandato per le emorroidi. — Presso le farmacie: L. 3.50 la scatola; più 0,40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano.**


La famiglia Fioritto, colpita nel più sacro degli affetti, con l'animo straziato, annuncia la morte del Suo adorato

**Remo Fioritto**

d'anni 44. Commerciante

avvenuta nelle prime ore di stamane, dopo penosa malattia.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno sabato, alle ore 15.30, partendo dalla propria abitazione via Poscolle n. 29.

*Udine, 14 ottobre 1921.*


## AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

**Offerte d'impiego**

CERCANSI rivenditori biglietti lotteria. Ottime condizioni. Mandare referenze Mauro. Milano Corso Magenta 22.

CERCASI donna, tutto servizio, per famiglia piccola civile. Rivolgersi via Roma 12. Udine.

**Fitti**

LOCALI per industrie 300, 400, mq. coperti cortile preferibilmente annessa abitazione cercasi. Scrivere Cassetta 2230 Unione Pubblicità. Udine.

**VENDITE**

VENDITA legna da ardere puro faggio stagionatissimo produzione 100 quintali giorno pronta consegna focolaio cucina economica stufe. Rivolgersi Augusto Bevilacqua. Cisis 31 — Udine.

VILLA signorile libera subito vendesi Udine. Fuori porta, con giardino, orto, stalla, rimessa, garage. Trattative via Prefettura Libreria Zorzi n. 8.

**Vari**

**I. NOVEMBRE la profumeria aumenta il bollo al 30 per cento. Approfittate della liquidazione ribasso 20-40 per cento Profumeria Ellero. Piazza V. Emanuele Udine.**

**Mondo Elegante!!**
visitate i grandi Magazzini
Mode, Confezioni, Calzature, Valigeria, Cappelli, Ombrelli, Articoli per regalo e diversi
A l'Éleganze Parisienne
UDINE - Portici palazzo Municipale
Telefono N. 2.57

CALZATURIFICIO
Augusto Ledri
UDINE - Via Iacopo Marinoni 12
Telefono N. 2-57 — Telegr. LEDRIA

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
ne chirurgia - ginecologia - ostetrica
Ambulat dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE Via Treppo N. 12

Trattoria al NUOVO ASSAGGIO
Via Rauscedo, 2
Dal 1 ottobre si fanno pensioni
Cucina di 1. ordine.


Arma la prora o salpa verso il mondo, "VIO", di salute apportator giocondo!

ARATRI
Sempre pronti dei diversi numeri e per tutti i terreni
e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine, per le Latterie, ecc.
Perfosfato - Concimi vari - Sementi - Crusca - Panelli - ecc.
Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

Ditta PAOLO GASPARDIS
Mercatovecchio 2 - UDINE - Telefono 182
PREMIATO LAVORATORIO CONFEZIONE BIANCHERIA
PER SIGNORA - UOMO E NEONATO
Grande Sartoria per Signora e per Uomo
Deposito e Confezione Pelliccerie

Il Collegio Sempronio-Negrini
TREVISO
che oltre 80 anni di vita offre le migliori garanzie per la educazione e la istruzione.
Chiedere programmi.

Dott. Antonio Pozzo
UDINE - Via Francesco Mantica, 12
(di fronte all'Intendenza di Finanza)
da consultazioni quotidiane Malattie della Pelle e degli Organi genito urinari - Reazione di Wassermann.

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE
UDINE - Via Cisis 20-31
diretto dal Signor
BEVILAQUA AUGUSTO
Officina meccanica propria
Officina per la
SALDATURA AUTOGENA
Esclusivo Rappresentante e depositario:
BOMBOLE OSSIGENO
della Soc. GAZ Compressi di Trieste e materiali d'apporto - Ghisa, - ferro alluminia ecc. ecc.

LUIGI ROSELLI - Udine
PIAZZA MERCATONUOVO
Vendita all'ingrosso
saponi profumati e da bucato
SIRIO
Creme da scarpe
Brill - Taos - Lion Noir - Ecla
MERCERIE E CHINCAGLIERIE
Vendita all'ingrosso e dettaglio
Utensili DA CUCINA IN ALLVMINIO

Studenti Municipi Collegi PATRONATI SCOLASTICI
pel vostro fabbisogno rivolgetevi alla Libreria-Cartoleria
MASOLINI & C.
UDINE
Piazza S. Cristoforo - Telef. 352

Negozio PELLICCERIE con laboratorio
Ditta CHIOVATO UMBERTO
PADOVA - Via del Santo 26 - PADOVA
Assortimento Pelliccie confezionate e Pelli in natura
PREZZI MODICISSIMI

PREMIATA SARTORIA
CIVILE E MILITARE ALL' ELEGANZA
A. GAUDIO
Via Daniele Manin 16 - UDINE - Via Daniele Manin 16
Ricco assortimento Stoffe Estere e Nazionali - Stoffe per Ufficiali - Confezioni di ogni genere Abiti - Paletot - Raglan - ecc. ecc. da L. 400 in più - Liquidazione Impermeabili.

Banca Commerciale Italiana
Capitale Sociale L. 400.000.000
Emesso L. 348.786.000 - Riserve L. 176.000.000
Direzione Centrale MILANO
SUCCURSALE DI UDINE
Dati desunti dalla Situazione dei conti al 31 AGOSTO 1921

| | | |
|---|---|---|
| Capitale Sociale versato | L. | 400.000.000.— |
| Riserve | » | 176.000.000.— |
| Fondo di previdenza del Personale | » | 43.078.301.05 |
| Depositi in conto Corrente e Buoni Fruttiferi | » | 838.972.635.30 |
| Corrispondenti — Saldi Creditori | » | 4.576.034.282.91 |
| Numerario in Cassa | » | 360.563.001.59 |
| Portafoglio Italia-Estero Buoni del Tesoro | » | 3.750.950.945.61 |
| Riporti-Valori di proprietà Antecipazioni | | |
| Debitori Diversi e partecipazioni | » | 2.477.786.274.27 |

## ORARIO FERROVIARIO

### Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.10 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.43 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 —

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25. 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 — 12.25 — 20.26.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

### Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.20.

### Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.25 — 21 da Grado.

Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.0 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — .5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — .16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 — 12.33 — 18.29.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

### Servizi Automobilistici
### Partenze da Udine

per Mortegliano, Pocenia, Latisana, ore 17.45
per Talmassons, Rivignano, Latisana 17.45
per Mortegliano, Talmassons 11.
per Campoformido, Bertiolo, Varmo 17.30.
da Latisana per Rivignano, Codroipo 6.15 — 16.45.
da Codroipo per Talmassons 6.55 — 12.5.

### Arrivi a Udine

da Latisana, Pocenia, Mortegliano ore 8.35.
da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35.
da Talmassons, Mortegliano 14.
da Varmo, Bertiolo, Campoformido 8.
a Latisana da Codroipo, Rivignano 9.16 — 19.30.
a Codroipo da Talmassons 8.20 — 19.5.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne per la linea Latisana-Codroipo, nella quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.


# Ditta LUIGI D'AMBROGIO & FIGLI

**UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE**

# Sono arrivati i rinomati originali crauti del Tirolo

**Esclusività della Ditta**

## Vendita all'ingrosso e minuto (sconto ai rivenditori)

**Salami - Prosciutti - Mortadelle - Coppe - Musetti - Cotechini - Salciccie di propria fabbricazione - Prodotti garantiti e merce sempre pronta.**

**Deposito: Burro naturale - Formaggi - Alimentari in sorte.**

**L'acquisto più conveniente di**

# MOBILI

Lo potete effettuare nel vostro interesse presso la Ditta

## A. CRIPPA - R. LEVATI

**UDINE - Via Aquileia 43 - UDINE**

# MOBILI

**d'ogni genere e stile anche staccati a**

Prezzi di assoluta concorrenza

**Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche**

TIPOGRAFIA EDITRICE

## DOMENICO DEL BIANCO & FIGLIO

**UDINE - Via della Posta, 42**

**Si eseguiscono:**

Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Cartoline - Fatture - Intestazioni - Circolari - Registri - Annunci mortuari - Opere - Opuscoli - Giornali - Manifesti murali - Biglietti visita - Partecipazioni di nozze - Cartoline illustrate

**Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private**

**Due macchine a fondere e comporre "Linotype"** permettono alla Ditta l'esecuzione prontissima, e a prezzo modicissimo, di **Opuscoli, Riviste, Giornali**, ecc. ecc. :: :: :: :: :: :: ::

# Acherina la migliore Liscivia Liquida

Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda Solvay - Solfato di Soda Creme Lion Noir, Ecla ecc. Unto da carro - Pacchetti coloranti "Super Iride" Saponette al Lisoformio - Noemi ecc. :: ::

**Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostri**

Rinomato «Gesso per Lavagne» di Madesimo

## ADRIANO TAMBURLINI

**UDINE - Viale Duodo n. 34 - (fuori Porta Poscolle) Telefono - 18-**

# UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

**Sede in MILANO**

**Filiale in UDINE — Via D. Manin**

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - ANCONA - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TRENTO - TREVISO - TRIESTE - UDINE - VICENZA

**Concessionaria esclusiva della pubblicità dei seguenti Giornali:**

| CITTA' | NOME DEL GIORNALE | CITTA' | NOME DEL GIORNALE | CITTA' | NOME DEL GIORNALE |
|---|---|---|---|---|---|
| MILANO | Secolo | PALERMO | Giornale di Sicilia | PAVIA | Provincia |
| " | Sole | " | Corriere del Mattino | " | Spulila |
| " | Organizzazione Econ. | ROMA | Tribuna | PIACENZA | Libertà |
| " | Guerin Meschino | " | Messaggero | " | Nuovo Giornale |
| " | In Tramway | " | Tribuna illustrata | " | Adunata |
| BOLOGNA | Resto del Carlino | " | Rivista degli alberghi | RAVENNA | Corriere di Romagna |
| " | Giornale del Mattino | TORINO | Stampa | RIMINI | Corriere Riminese |
| CATANIA | Corriere di Catania | " | Gazzetta del Popolo | " | Ausa |
| " | Giornale dell'Isola | VENEZIA | Gazzettino di Venezia | ROVIGO | Corriere del Polesine |
| " | La Sicilia | " | Gazzetta di Venezia | SALSOMAGGIORE | Il Gazzettino |
| " | L'azione | " | Lavoro | SASSARI | Nuova Sardegna |
| FIRENZE | Nazione | " | Sior Tonin Bonagrazia | SAVONA | Cittadino |
| " | Nuovo Giornale | ANCONA | Ordine | " | Letimbro |
| " | Unità Cattolica | " | Corriere Adriatico | SPEZIA | Corriere della Spezia |
| GENOVA | Caffaro | CAGLIARI | Unione Sarda | " | Popolo |
| " | Cittadino | " | Voce del Popolo | " | Giornale della Spezia |
| " | Lavero | " | Risveglio dell'Isola | TREVISO | Gazzetta Trevisana |
| " | Successo | COMO | Provincia di Como | " | Vita del Popolo |
| " | Settimana religiosa | " | L'Ordine | UDINE | Patria del Friuli - Friuli |
| NAPOLI | Mattino | FERRARA | Gazzetta Ferrarese | " | Bandiera Bianca |
| " | Giorno | " | Rivista | VICENZA | Provincia di Vicenza |
| " | Roma | MESSINA | Gazzetta di Messina | " | Corriere Vicentino |
| " | Corriere di Napoli | PADOVA | Provincia | TRENTO | Nuovo Trentino |
| " | Don Marzio | " | Difesa del popolo | " | Libertà |
| " | Sei Ventidue | " | Libertà | TRIESTE | Piccolo |
|  |  |  |  | " | Piccolo della Sera |